



## UNA GIORNATA A SAVIGLIANO: MUSEI DA SCOPRIRE

Il Museo Ferroviario Piemontese “Sommeiller, Grandis, Grattoni” comprende un vero e proprio deposito locomotive, simile a quelli di inizio secolo, la stazione di testa di due binari che riproduce una “stazione tipo” dell’epopea della grande trazione a vapore, completata da marciapiedi per l’accesso ai treni da parte dei viaggiatori e il fascio smistamento, ove sono esposti carri e carrozze. Tutti gli scambi sono funzionanti ed i binari sono attivi in modo da permettere ai treni di effettuare manovre, partenze ed arrivi.

Nel Museo sono esposti rotabili di tutti i tipi: locomotive a vapore, carri merci, carrozze per viaggiatori (comprese le antiche cento porte ed a terrazzini), bagagliai, carrozze postali, una carrozza cellulare (per il trasferimento dei detenuti) e un originale carro spazzaneve.

Le locomotive elettriche rappresentano l’evoluzione in tappe successive dalle prime locomotive trifase dell’inizio del ‘900 sino a quelle in corrente continua, dalle vecchie macchine con avancorpi a quelle pensate per essere aerodinamiche.

Sono inoltre presenti le prime locomotive diesel che, pur essendo i rotabili meno antichi esposti, rivestono un alto significato storico. Infine sono esposti alcuni accessori ferroviari come il segnale ad ala o la scaletta di manutenzione della linea aerea. All’interno del padiglione espositivo è inoltre presente una ricca collezione di modelli di treni di tutto il mondo, oggetti vari, fotografie, documenti e plastici.

## Associazione Saviglianese Amici del Museo Ferroviario A.S.A.M.F.

Per Conto:  
dell’Associazione Museo  
Ferroviario Piemontese (AMFP)

Via Coloira, 7  
12038 Savigliano (Cn)  
Tel. 0172/31192  
Fax 0172/725536  
[asamf@museoferroviariopiemontese.191.it](mailto:asamf@museoferroviariopiemontese.191.it)

### Obiettivi e Finalità dell’Associazione A.S.A.M.F.

1. Prestare la più ampia collaborazione con il Museo Ferroviario Piemontese A.M.F.P., sia per la valorizzazione, la conoscenza ed il buon funzionamento della sede di Savigliano, che per il reperimento, l’acquisto, il restauro e la manutenzione dei rotabili storici, destinati ad essere esposti od utilizzati in servizi storici e turistici.
2. Realizzare ricerche storiche e scientifiche in tema ferroviario, reperire, salvaguardare e conservare documenti, libri, materiale storico e quant’altro ritenuto di interesse.
3. Sostenere e difendere il trasporto ferroviario in generale, e soprattutto le linee piemontesi, sia fondamentali che secondarie, riutilizzando per fini turistici le linee ferroviarie dismesse.

### Attività dell’associazione:

1. Organizzazione di viaggi, servizi turistici, mostre, convegni, manifestazioni varie, contatti con stampa, radio e TV ed avvalersi dei siti internet.
2. Avvalersi dell’opera dei volontari  
“A.S.A.M.F. Mantenere idonee relazioni con enti pubblici (in primo luogo con il comune di Savigliano), istituzioni, fondazioni, ed associazioni.

Per partecipare alla vita dell’Associazione, occorre iscriversi.



## UNA GIORNATA A SAVIGLIANO: MUSEI DA SCOPRIRE

Il museo civico “Antonino Olmo” di Savigliano, che comprende come sezione annessa la gipsoteca “Davide Calandra”, ha sede nel centro storico della città, in un convento francescano edificato a partire dal 1660. L’edificio quadrilatero, su due piani, presenta un grazioso chiostro centrale, con affreschi originali. Al piano terreno sono visitabili alcune sale dedicate alla storia della città, ai reperti archeologici di epoca preromana, romana e medioevale, alle mostre temporanee. Il primo piano ospita una ricca pinacoteca, sale tematiche, sculture, arredi che illustrano la storia di Savigliano e quella dei casati nobili che vi ebbero dimora. La sezione più nota in Piemonte delle raccolte saviglianesi è costituita proprio dalla Gipsoteca “Davide Calandra”, completamente ristrutturata e riaperta al pubblico nel 2002. L’attuale allestimento sfrutta il solenne spazio della chiesa francescana collegata al convento.

E’ dedicata allo scultore Davide Calandra (1856-1915) nativo di Torino, ma con radici familiari nel Saviglianese.

Vi sono esposte oltre cento opere dell’artista, gessi, crete, terrecotte, da testine femminili alte pochi centimetri a colossali calchi e modelli di grandi monumenti.

Di grande effetto sono ad esempio il “Fregio per l’Aula del Parlamento Italiano a Roma” lungo 13 metri, “La grande quadriga” dal monumento a Zanardelli a Brescia, “L’Italia in lutto” dal monumento ad Umberto I a Roma.

Sono inoltre esposti gli strumenti originali dello scultore, i sostegni usati per modellare, alcuni suoi disegni ed ambientazioni.